

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 25 marzo 2025, n. 112

**ID\_6821. PSR 2014-2020. M6/SM6.1 Impianto di un mandorleto tradizionale in agro di San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: Ditta PRENCIPE Leonardo. Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II “fase appropriata”. (Fasc.815).**

Il giorno 25/03/2025,

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

**VISTA** la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: “Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”, alla dott.ssa Serena Fellingine l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero” e all’Avv. Rosa Marrone l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 “Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027”;

**VISTA** la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

**VISTA** la DD n. 29 del 27.01.2025 recante “Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell’art. 45 della L.R. n. 10/2007”, con la quale l’Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell’emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

**VISTI** altresì:

- il D.P.R. 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia;
- il DPR n. 357 del 08.09.1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005, pubblicata su B.U.R.P. n. 105 del 19.08.2005, con cui il Sito “Promontorio del Gargano” è stato designato come ZPS;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.8.2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."

**PREMESSO** che:

- a. con note acquisite ai protocolli regionali n. 179988 del 11.04.2024 e n. 203025 del 26.04.2024 la ditta PRENCIPE Leonardo, per il tramite del tecnico incaricato, chiedeva l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase II - appropriata, secondo le disposizioni di cui all'Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18.10.2021) per il progetto emarginato in epigrafe;
- b. con nota pec prot. n. 24153 del 16.01.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano (di seguito PNG);
- c. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 98506 del 24.02.2025, il PNG trasmetteva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi..

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento in oggetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del P.S.R. Puglia 2014/2020, M6/SM6.1 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 2 di "valutazione appropriata".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "DGR n 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata ed impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Come descritto negli elaborati agli atti, l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di mandorleto da realizzare su un terreno di circa 4,3 ettari, con una densità di circa 400 piante per ettaro.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato "Impianto di un mandorleto tradizionale in agro di San Giovanni Rotondo. Sinca\_Studio incidenza ambientale", pag. 14, riportante le modalità di intervento: "Si specifica che saranno eseguiti lavori preparatori all'impianto e alla messa a dimora delle piante, come segue:

- arature superficiali, effettuate prevalentemente per controllare le infestanti e ridurre il diserbo chimico;
- dopo la preparazione del terreno, l'area d'impianto sarà picchettata definendo in tal modo il perimetro e i punti dove verranno realizzate le buche per la successiva messa a dimora delle piante;

- le dimensioni delle buche, ad ogni modo, non supereranno i 0,35 x 0,35 x 0,35 m, una volta messe a dimora le piante con o senza pane di terra (in funzione del periodo di trapianto) verranno riempite comprimendo la terra intorno alle radici.

Il mandorleto avrà un sesto di impianto 5x5, pari ad una densità di 400 piante per ettaro, per un totale di 1.770 piante circa”.

Saranno utilizzate piante di circa 1 - 1,5 metri di altezza della specie *Prunus dulcis* cultivar “Cordera”.

La gestione del mandorleto seguirà i dettami dei disciplinari dell’Agricoltura Biologica, pertanto non verranno utilizzati concimi chimici ed anticrittogamici.’.

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L’area d’intervento è catastalmente individuata al foglio di mappa 144 particelle 41, 193, 282, 285, 286, 287 e 288 in agro del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), località Matine, censita in Zona E del vigente PRG.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d’intervento si rileva la presenza di:

### 6.2– STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

#### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

### 6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa – segnalazioni architettoniche e archeologiche
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 – 30m) - rete tratturi.

Ambito di paesaggio “Gargano”

Figura territoriale “L’Altopiano di Manfredonia”.

L’area di intervento ricade all’interno della ZSC “Valloni e Steppe garganiche”, codice IT9110008 e della ZPS “Promontorio del Gargano”, codice IT9110039, dove la ZPS rinvia alle seguenti tipologie ambientali: Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee, Ambienti Misti Mediterranei, Ambienti Steppici e *Bottle-Neck*. Le superfici oggetto di intervento ricadono, inoltre all’interno del Parco Nazionale del Gargano.

Dalla lettura congiunta dei formulari standard relativi alle predette ZSC e ZPS, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree oggetto d’intervento non intercettano habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricadono le aree di intervento sono ricomprese in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Stipa austroitalica* Martinovsky;
- anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex;
- rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus*;
- mammiferi: *Eptesicus serotinus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Tadarida teniotis*;
- uccelli: *Alauda arvensis*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Ciconia ciconia*, *Coracias garrulus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Saxicola torquatus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Di seguito, si richiamano le misure di conservazioni valide per tutte le ZPS così come definite dal R.R. n. 28 del 2008, ed in particolare:

*In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- *Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie per le tipologie di ZPS relative al Sito d'interesse, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;*
- *divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *N.2 – Zootecnia e agricoltura:*
  - *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.*
  - *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati.*
  - *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.*
  - *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità.*
  - *Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.*
  - *Uso di mezzi tecnici e/o prodotti fitosanitari, individuati prioritariamente fra quelli ammessi in agricoltura biologica, che presentino minore rischio per gli organismi e per l'ambiente e che:*
    - *- non presentino in etichetta frasi di precauzione per l'ambiente (SPe) definite dalla Direttiva 2003/82/CE, oppure*
    - *- presentino in etichetta frasi di precauzione (SPe), che indicano ridotte misure di mitigazione per la protezione degli organismi acquatici, oppure*

- - non siano classificati pericolosi per l'ambiente (N).
- N.9 – Emissioni sonore e luminose: l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- N.16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat: Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota acquisita al protocollo regionale n. 98506 del 24.02.2025, esprimeva parere favorevole ai fini della Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i. alle seguenti condizioni e prescrizioni: *"il materiale di imballaggio, le etichette e i vasetti contenenti le piantine vanno accuratamente rimossi dal terreno e conferiti in discarica autorizzata"*.

**RILEVATO** che nello Studio di Incidenza a firma di Dott. Agronomo, agli atti al protocollo n. 179988 del 11.04.2024, si è proceduto alla verifica delle potenziali interferenze che la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto potrebbero apportare sugli Habitat e sulle specie vegetali e faunistiche eventualmente presenti nell'area di intervento e in un'area vasta di 5 Km circa dall'impianto, tenuto conto degli obiettivi di conservazione relativi ai Siti Rete Natura 2000 d'interesse. Nel suddetto Studio, a pag. 16, è stato dichiarato che *"le aree in questione risultano interessate da seminativi e arboreti vari, senza presenza di vegetazione naturale spontanea, né di formazioni vegetali significativamente estese e stabili da far supporre la presenza di fauna Terrestre di grandi dimensioni"*.

Relativamente agli habitat e specie presenti nei Siti RN2000 in cui ricade l'area di intervento, dallo Studio di incidenza condotto emerge che *"I lavori in progetto, nonostante comportino una trasformazione fisica del territorio, risultano tuttavia compatibili con la conservazione delle componenti ambientali "... non vi è eliminazione o trasformazione degli elementi del paesaggio, né eliminazione di piante protette. L'intervento garantisce permeabilità al territorio e non risulta, per la sua localizzazione, lesivo e/o pregiudizievole alla conservazione stessa delle predette peculiarità tutelate. [...] non sono prevedibili effetti diretti e/o indiretti sul sito, né in fase di cantiere né in fase di esercizio; nel primo caso, infatti, le eventuali polveri di lavorazione verranno disperse a pochi metri di distanza rispetto l'area interessata dall'intervento e comunque soggette ad abbattimento e il disturbo acustico non avrà entità tale da ripercuotersi sulla fauna presente all'interno del sito e sarà comunque limitato alla sola fase cantiere."*

Inoltre, relativamente agli altri contenuti richiesti nell'Allegato G del DPR 357/1997 smi, si riferisce che per il progetto valgono le seguenti valutazioni:

- Utilizzo di risorse naturali: Non verranno utilizzate risorse naturali presenti all'interno dei Siti Natura 2000 nelle vicinanze.
- Produzione e smaltimento rifiuti: Non è prevista produzione di rifiuti all'interno dei Siti Natura 2000.
- Inquinamento e disturbo ambientale: Non è prevista produzione di inquinanti e disturbo ambientale all'interno dei Siti Natura 2000. La eventuale produzione di polveri e rumore dovuta alle attività di cantiere, che avverranno solo per un lasso limitato di tempo, non si ritiene possano inficiare i Siti Natura 2000.
- Rischio incidenti: Irrilevante".

**EVIDENZIATO** che nello Studio di incidenza prodotto è stato, inoltre, dichiarato che:

- *"La gestione del mandorleto seguirà i dettami dei disciplinari dell'Agricoltura Biologica, pertanto non verranno utilizzati concimi chimici ed anticrittogamici;*
- *Le opere previste non prevedono:*
  1. *distruzione o danneggiamento di nidi,*
  2. *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
  3. *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*
  4. *dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

5. impermeabilizzazione strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;
6. scavi profondi (verranno effettuate solo buche).

**RITENUTO** di condividere il parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano secondo cui *“la realizzazione del mandorleto è prevista su superfici agricole, destinate a seminativo, già soggette all'esecuzione delle ordinarie lavorazioni e, pertanto, non incide negativamente sugli habitat oggetto di salvaguardia e non arreca disturbi alla fauna dell'area”*.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto risulta compatibile con la conservazione delle componenti ambientali e del valore percettivo, in quanto non vi è eliminazione o trasformazione degli elementi del paesaggio, né eliminazione di specie e/o habitat di specie tutelati.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed a conclusione della procedura di II livello – valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla ZSC “Valloni e steppe Pedegarganiche” (IT9110008) e la ZPS “Promontorio del Gargano” (IT9110039) non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. Siano rispettate le condizioni e prescrizioni espresse dall'Ente Parco Nazionale del Gargano.
2. Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii. soprarichiamate.
3. Mantenere inerbito il terreno al di sotto dell'impianto durante il periodo autunno – inverno sino alla primavera, quando la vegetazione erbacea potrà essere eliminata o contenuta con l'interramento, lo sfalcio o il pascolamento.
4. La vegetazione arbustivo-arborea spontanea eventualmente presente lungo i bordi del coltivo non può essere rimossa, ma può essere al più contenuta con potature o spalcature per consentire le ordinarie operazioni colturali.
5. Non siano rimossi o danneggiati gli elementi in pietra a secco presenti ai bordi dell'area oggetto d'intervento né altri elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.
6. Divieto di rimozione dei cumuli di pietre presenti nelle particelle oggetto di intervento.
7. Il materiale pietroso rinveniente dalle opere di scavo delle buche non deve essere per nessun motivo, neanche temporaneamente, riallocato su altri terreni caratterizzati da presenza di pascolo naturale o bosco.
8. Divieto di realizzare l'impianto su parte della p.IIa 288 del FM 141 censita secondo la carta d'uso del Suolo della Regione Puglia come “aree a pascolo naturale, praterie, incolti”.
9. In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA** per il progetto di *“Impianto di un mandorleto tradizionale in agro di San Giovanni Rotondo (FG)”* presentato dalla Ditta Prencipe Leonardo nell’ambito del PSR 2014-2022 M6/SM 6.1, **fatte salve le condizioni e prescrizioni sopra richiamate.**

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della M6/SM6.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, all’Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, al Comune di San Giovanni Rotondo (FG) ed, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia – Stazione CC Forestale di San Giovanni Rotondo e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
  - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente  
marino-costiero  
Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025  
Rosa Marrone